

FOCUS OSMED GENNAIO-SETTEMBRE

**Farmaci Ssn: territoriale +0,8%,
 crescono ricette, confezioni e dosi**

I consumi crescono, la spesa tiene e la Calabria conquista ancora una volta la maglia nera della performance farmaceutica pubblica dello stivale. A tracciare il profilo al fotofinish della spesa farmaceutica territoriale di classe A nei primi nove mesi del 2010 è l'Osmed (Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali), che in un rapporto diffuso la settimana scorsa attesta a quota 9.732 milioni di euro la cifra sborsata dal Ssn da gennaio a settembre, con un aumento dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e la conferma di una realtà in parte nota: ogni italiano ha "consumato" in media una pillola al giorno, ogni giorno dell'anno. Soprattutto per far fronte a disturbi cardiovascolari (prima categoria terapeutica in assoluto, con 47% delle dosi totali prescritte e il 36% di spesa pro capite assorbita) e gastrointestinali.

«Tutti gli indicatori di consumo - ricette, confezioni e dosi - evidenziano un incremento rispettivamente del 3,3, 3,1 e 3,8%», sintetizzano gli esperti dell'Osservazione nazionale Aifa-Iss, coordinati da **Roberto Raschetti** (Iss). Come al solito la spesa continua a tenere soprattutto grazie alla

diminuzione dei prezzi che hanno subito un calo del 3,3% non compensato dall'effetto mix (spostamento della prescrizione verso specialità più costose) attestato a quota 0,2%. Un contributo importante al contenimento della spesa

**Il 30% dei consumi
 in equivalenti**

è arrivato come previsto dai farmaci equivalenti che rappresentano ormai il 30% dell'esborso a carico del Ssn e il 50 delle Ddd, anche a fronte della scadenza brevettuale nel corso del 2010 di molecole importanti e ad alto consumo come il losartan (capostipite degli antipertensivi inibitori selettivi dell'angiotensina II), il clopidogrel (antiaggregante piastrinico) e il nebivololo (betabloccante di terza generazione). Per quanto riguarda le performance, con una spesa di 201,8 euro pro capite la Calabria è la Regione che nel 2009 ha speso di più, seguita da Sicilia (199,3 euro), Puglia (93,4 euro) e Lazio (185,1 euro). All'opposto, i territori a minor spesa sono le due Province Autonome di Bolzano e Trento (113,5 e 123,9 euro pro capite), seguite dalla Toscana (130,7 euro) e dall'Emilia Romagna (133,6 euro). Ancora la Calabria figura però anche nella lista delle Regioni che hanno registrato il maggior decremento percentuale della spesa lorda pro capite rispetto all'anno precedente (Molise, -7,1%; Basilicata, -5,9%; Calabria, -3,2%; Piemonte, -3,1%) ed è l'unica assieme alla Basilicata ad aver registrato una diminuzione delle dosi prescritte (Basilicata, -0,5%; Calabria -0,7%).

I risultati

	Scostamento % dalla mediana nazionale			Rango spesa
	Ddd/ 1.000 ab die pesate	Costo medio Ddd	Spesa lorda pro capite pesata	
Calabria	9,9	21,4	36,2	1
Sicilia	15,2	14,4	34,6	2
Puglia	16,3	9,9	30,6	3
Lazio	11,1	10,2	25,0	4
Campania	14,3	7,0	24,9	5
Sardegna	9,2	5,9	18,1	6
Abruzzo	3,9	9,5	16,2	7
Molise	0,7	2,2	5,2	8
Basilicata	3,0	-1,0	4,2	9
Lombardia	-9,4	8,1	0,0	10
Liguria	-2,1	0,0	0,0	11
Marche	-0,1	-2,7	-0,7	12
Piemonte	-5,4	1,6	-1,8	13
Friuli V.G.	-2,4	-2,1	-2,4	14
Veneto	-4,1	-2,4	-4,4	15
Umbria	7,1	-13,8	-5,7	16
Valle d'Aosta	-5,1	-3,6	-6,6	17
Emilia R.	0,0	-11,7	-9,8	18
Toscana	-0,6	-13,0	-11,7	19
Trento	-13,3	-5,5	-16,3	20
Bolzano	-24,0	-1,3	-23,3	21

